

Forza Italia News

Periodico di approfondimento politico per quadri ed eletti
a cura dell'On. Isabella Bertolini

FORZA ITALIA CONTRO I PACS: 90 DEPUTATI FIRMANO LA MOZIONE DELL'ONOREVOLE ISABELLA BERTOLINI



No all'equiparazione delle unioni di fatto alla famiglia costituzionalmente intesa e tutelata. Sì al pieno riconoscimento dei diritti individuali, già ampiamente contemplati e garantiti dal nostro ordinamento (anche attraverso la formalizzazione di appositi accordi stipulati fra le parti).

Sono questi, in sintesi, i due assi portanti della 'mozione in tema di famiglia' dell'**Onorevole Isabella Bertolini** e già sottoscritta da più di due terzi dei Deputati Azzurri.

Nel merito, la mozione presentata intende *impegnare il governo a non promuovere iniziative legislative o amministrative che comportino l'equiparazione tra la convivenza e la famiglia, la registrazione della coabitazione come presupposto per modificare il regime delle pensioni di reversibilità, la parificazione delle convivenze omosessuali e quelle eterosessuali e l'inclusioni, tra le formazioni sociali riconosciute dall'articolo 2 della Costituzione, delle coabitazioni affettive o di compagnia in genere.*

"Voglio sottolineare – ha affermato l'On. Bertolini - che, su questo come su altri temi così delicati, è stata lasciata libertà di coscienza dal Presidente Berlusconi ma che la maggioranza di Forza Italia e degli elettori moderati si è dichiarata contraria ai pacs. Poi vi sono posizioni di singoli che meritano rispetto ma che rappresentano una componente assolutamente minoritaria".

[Clicca qui per scaricare il testo della mozione sui PACS On. Bertolini ed altri](#)



PACS: ALLA TRASMISSIONE OMNIBUS SU LA7, L'ON. BERTOLINI DIFENDE LE RAGIONI DEL "NO"



Acceso botta e risposta tra **l'Onorevole Isabella Bertolini** e l'On. Daniele Capezzone, su La7, venerdì 19 gennaio 2007, nel corso della trasmissione *Omnibus* dedicata al dibattito politico sulle unioni di fatto. Nel corso della trasmissione, condotta da Gaia Tortora alla presenza anche dei senatori Rocco Buttiglione (CDL) e Luigi Bobba (Ulivo), l'On. Bertolini ha illustrato la mozione da lei presentata e sottoscritta dalla maggioranza dei Deputati Azzurri.

"Vogliamo fare chiarezza sulla nostra posizione – ha affermato l'esponente Azzurro - e, più in generale, sui termini di un tema delicato sul quale la sinistra sta facendo demagogia e disinformazione. Invitiamo l'On. Capezzone e molti esponenti della sinistra a smetterla di addurre a giustificazione delle proprie posizioni, pretestuose contrapposizioni tra laici e cattolici. E' bene ribadirlo una volta per tutte. Nessun taglio confessionale o clericale è ravvisabile nella mozione di Forza Italia. Nel nostro Paese lo Stato riconosce diritti a chi, attraverso il matrimonio tra uomo e donna, decide di creare una famiglia, cellula fondante della nostra società e si assume responsabilità e doveri precisi e definiti di fronte allo stato. Le coppie che decidono di non sposarsi decidono liberamente ed autonomamente di non assumersi questi doveri di fronte allo Stato".

[Clicca qui per ascoltare l'intervento dell'On. Isabella Bertolini a Omnibus](#)



PACS. ON. BERTOLINI: BENE IL CARDINALE RUINI CHE RIBADISCE LA CENTRALITA' DELLA FAMIGLIA



[Clicca qui per ascoltare l'intervento del Cardinale Camillo Ruini alla Conferenza Episcopale Italiana del 22 gennaio 2007](#)

Concordiamo con il Cardinale Ruini sul fatto che nel nostro ordinamento i diritti individuali delle persone conviventi trovano già ampia tutela. Concordiamo inoltre sul fatto che la priorità per il legislatore dovrebbe essere il sostegno e la valorizzazione della famiglia, non certo la sua equiparazione alle unioni civili.

Così l'Onorevole Isabella Bertolini di Forza Italia, **prima firmataria di una mozione anti-Pacs alla Camera dei Deputati**, si è pronunciata sulle dichiarazioni del Presidente della Conferenza Episcopale italiana in tema di unioni civili.

La dichiarazione del Cardinale Ruini non può lasciare insensibili. - aggiunge la Parlamentare Azzurra. Quanti, nell'attuale maggioranza, vogliono imporre il riconoscimento delle coppie di fatto e la loro equiparazione all'istituto della famiglia, non possono non tenerne conto.

"Senza dubbio, le parole dell'alto prelado non sono dirette a noi che abbiamo ben presente la centralità e l'importanza del nucleo familiare all'interno della società e dell'ordinamento giuridico".

"Credo - conclude l'On. Bertolini - che, quanti nella maggioranza vivono con disagio quanto sta avvenendo in tema di pacs debbano ascoltare il richiamo del Cardinale Ruini, al fine di impedire l'approvazione di una legislazione zapaterista che è in forte contrasto con il comune sentire del popolo italiano".

CONTRO L'EUTANASIA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DI VITA DEL MALATO



Nel corso di una conferenza stampa al Senato su iniziativa delle associazioni **Valori e Libertà, Progetto Osservatorio, della Fondazione Magna Carta e del Movimento per la Vita** si è parlato di aumentare l'attenzione e la concreta assistenza nei confronti del paziente affetto da patologie gravi invece che concentrarsi sulla sua eliminazione fisica

Presenti i **Deputati Isabella Bertolini, Patrizia Paoletti Tangheroni e Riccardo Pedrizzi**, il deputato europeo **Carlo Casini** e i senatori **Laura Bianconi, Alfredo Mantovano, Massimo Polledri, Luca Marconi, Gaetano Quagliarello, Sandra Monacelli**.

Fondamentale la testimonianza del **Professor Mario Melazzini**, 47 anni, medico ematologo, primario di un day hospital oncologico a Pavia, che da quasi quattro anni combatte contro la Sla, (sclerosi laterale amiotrofica), malattia che porta alla paralisi progressiva della muscolatura volontaria fino all'arresto respiratorio (la stessa della quale era affetto Piergiorgio Welby). Riesce a muovere solamente due dita della mano destra, è alimentato artificialmente, ed è supportato dalla ventilazione non invasiva. Mario Melazzini, che è Presidente nazionale dell' AISLA (Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica), ha recentemente dichiarato: «Sono fortunato, in quanto pur così devastante, la malattia lascia totalmente integre le funzioni cognitive: e questo è il valore aggiunto, basta usarlo nel modo giusto».

Nessuno può arrogarsi il diritto di decidere quale sia la vita che valga la pena di essere vissuta. Ribadisco con forza il mio no all'eutanasia. Ha sostenuto l'Onorevole Isabella Bertolini, in occasione della conferenza stampa, tenutasi al Senato sul tema dell'eutanasia.

La vita - aggiunge Isabella Bertolini - va difesa in tutte le sue fasi come bene indisponibile da tutelare contro qualunque deriva libertaria che conduca all'affermazione di un principio di illimitata autodeterminazione individuale.



L'On. Isabella Bertolini aderisce al "Manifesto per il coraggio di vivere e di far vivere".

Il Professor Melazzini nell'ambito della conferenza stampa al Senato ha presentato il "Manifesto per il coraggio di vivere e di far vivere", invitiamo i nostri lettori, se lo condividono, a sottoscriverlo on-line.

"In un contesto in cui l'autonomia della persona malata o con disabilità viene univocamente interpretata prima di tutto come il diritto di dire di no e di rifiutare qualcosa, favorendo una linea rinunciataria che sembra minare l'alleanza terapeutica tra medico e paziente, e tenta di far rientrare l'eutanasia tra i compiti della professione medica, i promotori di questo documento ritengono importante ribadire quanto segue:....."

[Leggi il documento completo](#)

[Sottoscrizione on line del manifesto](#)

NOTIZIE IN BREVE

POLIGAMIA, ON. BERTOLINI: SCONCERTO PER LE DICHIARAZIONI DELL'UCOII



Un caso sconcertante di apologia di reato mandato in onda in prima serata sui TG nazionali. Così l'On. Isabella Bertolini di Forza Italia sulle dichiarazioni rilasciate ieri sera dell'ex presidente della moschea di Via Padova a Milano, il quale avrebbe chiesto la regolamentazione della poligamia in Italia.

Ci sono precisi articoli del nostro codice penale - prosegue la Parlamentare Azzurra - che sanzionano il reato di bigamia e di concubinato. Non è più tollerabile il silenzio di questo Governo di sinistra su questo problema. Articoli di famosi giornalisti, testimonianze di autorevoli rappresentanti del mondo femminile musulmano, audizioni di esperti del settore alla Camera dei Deputati, stanno pian piano portando alla luce questo inquietante fenomeno. Proprio per tale motivo - conclude l'On. Bertolini - ho presentato un'interrogazione alla Camera dei Deputati, indirizzata ai Ministri Amato e Pollastrini, per chiedere al Governo di indagare e provvedere in merito ad un fenomeno che oltre a concretare un grave pericolo per l'ordine pubblico interno, costituisce una grave violazione dei diritti civili ed umani delle donne musulmane presenti in Italia.

LIBERALIZZAZIONI, ON. BERTOLINI: SI LAVORA PER I 'COMPAGNI'

Dopo taxisti, panettieri e farmacisti, ora sono i benzinai ad essere colpiti. Quando il ministro delle Coop rosse Bersani promulgò il decreto estivo delle false liberalizzazioni fumo buoni profeti. L'obiettivo - secondo l'**Onorevole Isabella Bertolini**, Deputato di Forza Italia - era ben più ambizioso: estendere l'enorme potere economico e finanziario delle cooperative rosse, a discapito dei tradizionali canali di distribuzione commerciale.

La notizia dell'apertura alla grande distribuzione del settore carburanti - aggiunge la Parlamentare Azzurra - conferma i nostri timori. E ciò che più sconcerta è l'appoggio acritico offerto da Associazioni di consumatori al duo Prodi-Bersani. Altro che liberalizzazioni - conclude Isabella Bertolini. - E' un disegno illiberale ed *'illiberista'*, tipico di una sinistra bolscevica e statalista, che soffoca il libero mercato e lo controlla con il preciso e determinato intento di favorire i "compagni".



La scorsa settimana alla Camera dei Deputati

In Aula

Mercoledì 17 nella parte antimeridiana della seduta il ministro dei trasporti ha reso, a nome del Governo, un' informativa urgente sul grave incidente avvenuto nelle acque dello stretto di Messina. È seguito un breve dibattito al quale è intervenuto un oratore per gruppo.

La Camera ha quindi approvato in via definitiva il disegno di legge recante **disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee, Legge comunitaria 2006**. La discussione sulle linee generali del disegno di legge si è svolta martedì 16.

Nel pomeriggio si sono svolte le comunicazioni del Governo sulla vertenza in atto tra editori e giornalisti. Dopo l'intervento del ministro del lavoro e della previdenza sociale è seguito un ampio dibattito.

Il vice-ministro dell'interno ha reso, a nome del Governo, un' informativa urgente sul rinvenimento in Sardegna di ordigni esplosivi nei pressi delle abitazioni di due Sottosegretari di Stato. È seguito un breve dibattito al quale ha partecipato un oratore per gruppo.

[Giovedì 18](#) nella parte antimeridiana della seduta è proseguito l'esame, iniziato il 27 novembre 2006, del disegno di legge recante **delega al Governo per la revisione della disciplina relativa alla titolarità ed al mercato dei diritti di trasmissione, comunicazione e messa a disposizione al pubblico, in sede radiotelevisiva e su altre reti di comunicazione elettronica, degli eventi sportivi dei campionati professionistici e delle altre competizioni professionistiche organizzate a livello nazionale**. Il seguito del dibattito è stato rinviato ad altra seduta.

Il ministro dei trasporti ha reso, a nome del Governo, un'informativa urgente sulla situazione e sulle prospettive dell'Alitalia e del trasporto aereo e sul relativo confronto tra Governo e sindacati. E' seguito un breve dibattito al quale ha partecipato un oratore per gruppo.

Notizie di Forza Italia dal Territorio

BOLOGNA

La fiera dell'immaginario e dell'aria fritta si ripropone ancora ([clicca QUI](#))

Comunicato del Consigliere comunale del Comune di Bologna **Daniele Carella**

MODENA

Il bilancio del Comune di Carpi graverà sulle famiglie ([clicca QUI](#))

Comunicato del Consigliere comunale del Comune di Carpi **Roberto Andreoli**

REGGIO EMILIA

A proposito di bilancio del Comune di Reggio Emilia ([clicca QUI](#))

Comunicato del Consigliere provinciale di Reggio Emilia **Claudio Guidetti**

Casa Protetta, Alla fine il Crocefisso sarà sostituito da un' immagine della Madonna ([clicca QUI](#))

Comunicato del Consigliere comunale del Comune di Novellara (RE) **Cristina Fantinati**

INVIA I TUOI COMUNICATI STAMPA A: province@forzaitaliaer.it



L'articolo della settimana:

Intervista all'Avvocato Bernardini De Pace

**«LEGGE SBAGLIATA. AI CONVIVENTI
BASTA UN CONTRATTO»**

di Francesco Riccardi

«Non c'è alcun bisogno di approvare una legge sulle coppie di fatto. Abbiamo già a disposizione una serie di strumenti del diritto privato che possono rispondere con efficacia alle esigenze di tutela dei conviventi. Al limite si può suggerire uno schema-tipo di accordo fra i partner e introdurre qualche lieve modifica nel codice civile in tema di eredità, accorciare i tempi del divorzio...». Annamaria Bernardini De Pace, avvocatessa tra i più in vista di Milano, specializzata in diritto di famiglia, separazioni e tutela degli interessi di personaggi famosi, parla a raffica tra un atto da correggere e un cliente da ricevere.

Piano, piano avvocato. Ci faccia capire bene: lei è contraria all'approvazione di una norma che riconosca le convivenze?

Certo, dal punto di vista del diritto non vedo alcuna ragione per farlo. Il dibattito intorno alla questione è viziato dallo scontro ideologico. La Chiesa e i cattolici difendono le ragioni del matrimonio e della famiglia tradizionale. Ma anche da un punto di vista laico il matrimonio è un istituto importantissimo da difendere: è un atto sacrale...

Scusi se sobbalzo, ma sentir parlare di "matrimonio sacro" da un avvocato divorzista del suo calibro suona strano. Qualcuno potrebbe obiettare...

Non c'è contraddizione. Lasciamo da parte le questioni di fede. Anche sul piano laico il matrimonio civile è un atto sacro, con il quale due persone si impegnano solennemente davanti alla comunità e allo Stato, assumono una serie di doveri e, in conseguenza di questi, godono

di alcuni diritti particolari. Tanto che "rompere" questo patto comporta una serie di adempimenti onerosi: divorziare non è cosa da poco, si va davanti a un giudice. Non si può svincolare il matrimonio prevedendo un altro istituto - un "piccolo matrimonio" o un riconoscimento pubblico delle convivenze - con tanti diritti e nessun dovere, risolvibile con due righe scritte e un "buonasera". Sarebbe uno squilibrio. Più corretto, dal mio punto di vista, sarebbe consentire velocemente il secondo matrimonio a chi vuole tutelare il proprio partner malgrado il divorzio in corso.

L'ho interrotta, stava parlando dello scontro ideologico...

Sì, la mia impressione è che da parte della sinistra ci sia soprattutto una volontà perversa di allargare l'assistenzialismo dello Stato anche alle famiglie di fatto, anche a quei conviventi che deliberatamente, coscientemente, decidono di non assumersi doveri davanti allo Stato. Allora, da un lato un vero Stato liberale deve difendere anche la libertà dei propri cittadini di non assumersi doveri. E dunque non si può attribuire "d'ufficio" dei diritti ai conviventi - in quanto tali - senza una loro espressa volontà. Sarebbe un accanimento garantista verso coloro che hanno rifiutato un'invadenza o comunque un ruolo dello Stato nel loro privato sentimentale. La stessa Corte costituzionale ha sottolineato che si potrebbe configurare «una violazione dei principi di libera determinazione delle parti». Dall'altro, come sostenevo prima, un riconoscimento pubblico tramite un registro o peggio delle "simil-nozze" sarebbe iniquo. E pericoloso: ci sarebbe infatti il rischio di legittimare e tutelare persino i matrimoni poligamici dei musulmani, con tutto quel che ne conseguirebbe in tema di assistenzialismo statale a plurime convivenze.

E siamo al vicolo cieco di sempre: sarebbe sbagliato sia il riconoscimento pubblico sia l'attribuzione di diritti ai partner per il solo fatto che convivono. Come se ne esce?

Usando quel che già c'è. Se si vuole essere garantiti del tutto c'è il matrimonio, altrimenti si possono utilizzare una serie di strumenti come le polizze assicurative, la co-intestazione di beni come la casa o il contratto d'affitto. E poi ci sono i cosiddetti "Contratti di convivenza" che i partner possono stringere per definire alcuni aspetti della loro convivenza:

dai lavori domestici alla suddivisione delle spese, alla creazione di un fondo comune da suddividere in caso di rottura del rapporto. Infine una procura per poter rappresentare il compagno in caso di grave malattia o invalidità. Si tratta di contratti privati, che possono essere liberamente stipulati e che non necessitano di un riconoscimento pubblico.

Qualcuno potrebbe contestarle un conflitto d'interessi: ecco un modo per far guadagnare avvocati e notai. Per le coppie di fatto non abbienti potrebbe essere un costo non supportabile...

I costi sarebbero certamente inferiori a quelli di un banchetto di nozze. Comunque, se si vuole, si può perfino ricorrere a una semplice scrittura privata o rivolgersi a un consultorio familiare. Oppure si può studiare uno schema-tipo da proporre, che ogni coppia possa far proprio adattandolo, portando poi l'atto in tribunale per l'omologa, così come si usa per le società. Ma, al di là delle modalità, conta il principio della responsabilizzazione personale. Lo Stato non può sempre fungere da balia. Se una coppia decide di non sposarsi, non si assume doveri, non cerca di tutelarsi attraverso polizze e contratti privati, la società non può "inseguirla" stendendo sopra di essa una legge, come fosse una coperta, per metterla comunque al riparo. Qui emerge un nodo culturale: le nuove generazioni non sono educate alla responsabilità personale. Troppe persone, troppe coppie hanno perso il coraggio di affrontare un progetto di vita definitivo, almeno nelle intenzioni. Epperò si pretende per loro delle tutele...

Al di là di altre questioni come l'assistenza in ospedale o gli affitti - facilmente risolvibili se non già risolte nelle prassi - le due problematiche fondamentali riguardano le pensioni di reversibilità e l'eredità, dalle quali oggi i conviventi sono esclusi.

Le pensioni di reversibilità vanno riservate alle vedove. Non abbiamo fondi per le pensioni minime e per quelle future dei giovani, non vedo perché si dovrebbe allargare l'assistenzialismo dello Stato in questo campo. Vi sarebbero poi enormi rischi di abusi, basti solo pensare ai casi di badanti che accudiscono anziani soli... Quanto all'eredità - oltre alla quota disponibile (il 25% nel caso ci siano eredi legittimi) che un convivente può già lasciare all'altro - si potrebbe ipotizzare un intervento "leggero" sul codice civile. Eliminando il coniuge separato e/o i genitori dall'asse ereditario e inserendovi l'eventuale compagno con il quale si sia volontariamente concluso e registrato un contratto di convivenza privato. Anche in questo caso non ci sarebbe necessità né di riconoscimenti pubblici né di registri né di grandi leggi, fiores di possibili stravolgimenti sociali.

Dietro la battaglia politica per l'istituzione dei pacs o dei registri delle coppie di fatto c'è sicuramente anche la forte spinta degli omosessuali per ottenere un riconoscimento pubblico.

Conosco e tutelo gli interessi di molte coppie gay. Ma istituire per loro un simil-matrimonio rappresenterebbe una risposta sbagliata a un'esigenza legittima. Gli omosessuali giustamente chiedono parità di trattamento. Ma questa si ottiene attraverso la non-discriminazione, non imitando il matrimonio e la famiglia tradizionalmente intesa. Piuttosto si modifichi così l'articolo 3 della Costituzione: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di orientamento sessuale...» e si pongano limiti più stringenti per evitare disuguaglianze sul lavoro, penalizzazioni nella vita sociale, eccetera. Il matrimonio è, e deve essere, un'altra cosa.

tratto da "Avvenire" del 19 gennaio 2007

Il libro della settimana: REDUCI ALLA SBARRA



Autore: **Alessandro Frigerio**

Titolo: **REDUCI ALLA SBARRA**

«Una volta tornati, con il loro carico di racconti, di rabbia e di sofferenza, i reduci di Russia costituirono un problema per il Partito Comunista Italiano i cui vertici ben conoscevano le drammatiche condizioni di vita durante il loro periodo di prigionia.»

Nel 1948 un gruppo di reduci dell'ARMIR (Armata Italiana in Russia) denunciò l'ecatombe di soldati italiani rinchiusi nei campi di prigionia sovietici e le pesanti responsabilità dei funzionari del PCI presenti nei lager, i quali, oltre a negare qualsiasi aiuto ai loro connazionali, contribuirono a suscitare tra i prigionieri un cupo clima da guerra civile. Tra i responsabili ci fu anche uno dei più stretti collaboratori di Togliatti, Edoardo D'Onofrio, rivoluzionario di professione, funzionario devoto al partito e a Mosca, più volte parlamentare, che nel 1949 portò i suoi accusatori in tribunale. Vissuto in un clima di pesante contrapposizione ideologica, il processo ha messo a nudo una drammatica vicenda intessuta di morte, repressione e furore ideologico. Una puntuale e chiara ricostruzione dei fatti, attraverso tutte le fasi del processo e gli echi contrastanti che questo ebbe nella stampa italiana, con l'obiettivo di richiamare alla memoria una storia che è scivolata in un tranquillo e interessato silenzio.

Editore: **Mursia Editore**

APPUNTAMENTI DI FORZA ITALIA EMILIA-ROMAGNA



VENERDI' 26 GENNAIO 2007

Bentivoglio - Hotel Marconi - ore 20.30
Via Trasversale di Pianura, 2/c - Bentivoglio (BO)

**GIORNALISMO:
DEONTOLOGIA E IPOCRISIA**

Introdurranno:

Rossella TERZI

Responsabile Regionale Dipartimento Eventi Culturali

Giovanni Leporati

Coordinatore Comunale di Castel Maggiore

Interverranno:

Dott. Renato FARINA

Vicedirettore di "Libero"

Dott. Paolo FRANCIA

*Editorialista del Resto del Carlino di Bologna
e Consigliere di RAI Trade*



LUNEDI' 29 GENNAIO 2007

Auditorium ASCOM Confcommercio - ore 20.30
Via Begarelli, 31 - Modena

In occasione del Giorno della Memoria

FRANCO PERLASCA
parlerà del padre
GIORGIO PERLASCA

**Giusto delle Nazioni,
l'uomo che salvò dallo sterminio migliaia di ebrei**

Introdurrà:

Rossella TERZI

Responsabile Regionale Dipartimento Eventi Culturali

Interverranno:

On. Isabella BERTOLINI

Coordinatore Regionale Forza Italia Emilia-Romagna

Andrea LEONI

Consigliere Regionale Forza Italia Emilia-Romagna

*Nel corso dell'incontro sarà proiettato una parte
dell'intervista realizzata dal giornalista Giovanni Minoli
a Giorgio Perlasca*

Tutti i numeri arretrati, dal primo numero del 30 marzo 2004 ad oggi,
si possono scaricare in versione stampabile dal sito:

www.isabellabertolini.it



Fai la tua parte. Diffondi la newsletter di Forza Italia

Inviaci l'indirizzo di posta elettronica di amici e conoscenti interessati a ricevere il periodico on-line.

Contribuisci anche Tu alla nostra battaglia di libertà.

cvLa Redazione

Avanti miei Prodi !

Parole in libertà da sinistra e dintorni ...

"In Italia ci vuole la poligamia per legge"

Mohammed Bahà el-Din Ghrewati, fondatore dell'Ucoii (Unione delle comunità ed organizzazioni islamiche in Italia) - 'Il Giornale' 23 gennaio 2007

... povera Italia !!!

Coordinamento Regionale Forza Italia dell' Emilia-Romagna

Strada Formigina, 51/2 - 41100 Modena - tel. 059/822826 - fax 059/829252

www.forzaitaliaer.it - e-mail info@forzaitaliaer.it

L'indirizzo E-mail è trattato dal Coordinamento Regionale di Forza Italia dell'Emilia-Romagna in conformità alla Legge 675/96; per l'eventuale cancellazione dalla mailing list si prega di inviare il messaggio "CANCELLA" all'indirizzo info@forzaitaliaer.it.